

BOTTA E RISPOSTA... LE 8 DOMANDE PIU' FREQUENTI SU...

# ...MALATTIA DEI DIPENDENTI



**COSA SI INTENDE PER  
ASSENZA PER MALATTIA?**

La malattia è qualsiasi **evento che comporta l'alterazione dello stato di salute** e una conseguente **necessità di astensione dal lavoro**.

Può avvenire nel tempo libero come durante il lavoro.

Si ha quindi diritto, purché in possesso di attestazione di malattia, a rimanere "in assenza", senza conseguenze disciplinari.



**QUALI SONO I MIEI OBBLIGHI IN  
CASO DI MALATTIA?**

Bisogna **informare subito il datore**. Poi va inoltrato il certificato medico o il numero della trasmissione elettronica entro i termini riportati sul contratto collettivo (di norma 2 o 3 giorni). Inoltre in malattia i lavoratori dipendenti privati **devono rimanere reperibili ogni giorno** (festivi compresi) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 per visite ispettive al domicilio riportato sul certificato medico comunicato all'INPS.



**ESISTONO DEROGHE ALLA  
REPERIBILITA' IN MALATTIA?**

**Esistono casi che derogano all'obbligo di reperibilità nelle fasce previste.**

I principali sono: malattia per causa di servizio, patologie gravi che richiedono terapie salvavita (attestate dal medico sul certificato stesso), stati patologici connessi ad una riconosciuta invalidità superiore al 67%, ricovero ospedaliero.



**IL PERIODO DI MALATTIA PUO'  
ESSERE MODIFICATO?**

La durata originale può essere sia **prolungata** che **ridotta** per un rientro anticipato al lavoro.

**Servirà un nuovo certificato** che rettifica l'originaria prognosi, che va consegnato in azienda.

Per il prolungamento va rispettato l'iter previsto per l'assenza: comunicazione tempestiva al datore di lavoro e poi invio del certificato medico o numero di trasmissione.



**LA MALATTIA E' PAGATA?**

**SI! È l'indennità per malattia.**

Esistono differenze nella percentuale di pagamento della paga giornaliera spettante, in base al contratto collettivo applicato.

I primi 3 giorni sono definiti di "carenza" e possono essere pagati o non pagati, sempre a seconda di come specificato nel contratto collettivo nazionale di riferimento.



**COSA SUCCEDE SE MI  
AMMALO IN FERIE?**

La malattia insorta durante le ferie, in Italia o all'estero, **le interrompe** dal momento in cui il datore di lavoro riceve il certificato medico. **Vige comunque obbligo di reperibilità dove indicato sul certificato.**

Finita la malattia il dipendente potrà godere delle ferie residue o potrà utilizzarle in altro momento nel caso in cui la malattia copra tutto il periodo.



**QUANTO POSSO STARE IN  
MALATTIA?**

**Esiste un limite massimo** di assenze per malattia **definito come comparto**. I limiti sono diversi a seconda del contratto collettivo nazionale applicato.

Il comparto viene calcolato sommando i periodi di malattia nell'arco di un determinato tempo.

Superato tale limite, il lavoratore verrà licenziato per giusta causa.



**POSSO SPOSTARMI IN MALATTIA?**

Nel caso tu abbia necessità di allontanarti dal domicilio della visita fiscale per sottoporli a visite, esami o terapie durante l'orario di reperibilità, **devi comunicarlo preventivamente al datore di lavoro**, e tenere la documentazione a supporto dell'assenza in caso di richieste di verifica. **L'assenza ingiustificata comporta la perdita del diritto all'indennità di malattia** e sanzioni disciplinari dall'azienda.

PER AVERE INFORMAZIONI DETTAGLIATE VIENI A  
TROVARCI IN SEDE!

